

DONNE BELLUNESI ANTIFASCISTE

Molte di voi sono le mamme, le sorelle, le spose, le fidanzate dei partigiani.

Voi siete quelle che li sostenete, che li sostituite nel duro lavoro dei campi, che soffrite per loro, che fate ogni sacrificio nelle ristrettezze attuali della vita, ogni umile lavoro in casa, che attendete con ansia la fine di questa guerra terribile, per la liberazione dal barbaro ed esecrato invasore tedesco e dalle belve fasciste repubblicane.

Voi cooperare già all'opera santa di redenzione e di indipendenza, ma è necessario rendere più efficace l'opera vostra.

A tale scopo vi conviene unirvi nei Gruppi di Difesa della Donna, costituire questi gruppi, allargarli, renderli attivi.

Il vostro lavoro di assistenza ai partigiani reso collettivo renderà di più; ma non dev'essere solo questo lo scopo, tutta la gioventù oggi è in pericolo e voi stesse, per i rastrellamenti, le deportazioni in Germania, le requisizioni di beni e prodotti, il saccheggio, le fucilazioni, le impiegherie.

Ad impedire questi mali, a conseguire gli obbiettivi immediati per sopperire ai bisogni di ogni giorno, dovete unirvi e lavorare in piano d'azione: manifestazioni davanti ai Municipi, contro il caro vita, per l'aumento delle razioni, precettamenti, le deportazioni, davanti ai tribunali di guerra tedeschi contro le condanne a morte dei giovani.

In Piemonte, in Emilia, in Liguria, in Toscana le donne hanno potuto ottenere parecchie concessioni eco-

nomiche e la salvezza della gioventù in pericolo. Le donne sono state alla testa dello sciopero generale politico dell'alta Italia, dello sciopero delle mondine, in numerosissime manifestazioni di strada.

Voi che avete fatto nel Bellunese? Il sostegno dei partigiani non basta. Siamo alla vigilia di quel movimento generale di liberazione di tutte le forze patriottiche d'Italia che si chiama insurrezione nazionale.

Sarete voi assenti?

Mai le donne italiane sono state inattive nei momenti più difficili. Le donne italiane hanno sempre lottato con gli uomini, talora più che gli uomini.

Ora si tratta di difendere le persone, le case, il pane che i tedeschi in ritirata vogliono asportare o distruggere, come hanno fatto dappertutto dove è passata la guerra infame per loro.

Preparatevi insieme alle forze patriottiche alla difesa, incoraggiate, incitate gli uomini, siate loro di esempio se occorre.

Salvate insieme a loro i vostri figli, i vostri fratelli, i vostri beni, riconquistate la libertà e la tranquillità della famiglia, la pace per voi e per i vostri cari, l'avvenire per questa balda ed eroica gioventù d'Italia.

Febbraio 1945.

Il Comitato
di Liberazione Nazionale

Non distruggete questo manifestino, dopo averlo letto, ma passatelo a parenti, amici, conoscenti e persone alle quali può interessare.

M. B.